



Ufficio stampa

Rassegna stampa

14 - 16 novembre 2009

Responsabile :

Claudio Rao (tel. 06/32.21.805 – e-mail:claudio.rao@oua.it)

Avvocatura e riforma della giustizia nella costituzione e nell'ordinamento



PROGRAMMA

20 NOVEMBRE 2009

- Ore 09.00 Registrazioni
- Ore 09.30 Apertura dei Lavori
Indirizzi di salute Autorità Istituzioni e Associazioni Forensi
- Ore 11.00 Relazioni introduttive
- Ore 13.30 Colazione di lavoro

PRIMA SEDUTA - Ore 15.00 - 19.00

La riforma dell'ordinamento professionale. La modifica della parte II titolo IV nella giurisdizione

1. La riforma dell'ordinamento per una Nuova Avvocatura
2. L'Avvocato soggetto costituzionale
3. L'Avvocato garante delle tutele
4. Avvocatura e Sfida della qualità

Forum della Previdenza

Organizzato dalla Cassa di Previdenza Forense

21 NOVEMBRE 2009

SECONDA SEDUTA - Ore 9.00 - 13.00

Il Patto per la giustizia e il giudice laico

Ore 13.30 Colazione di lavoro

TERZA SEDUTA - Ore 15.00 - 19.00

Strumenti processuali e deleghe legislative

Dibattito e conclusioni

Chiusura dei Lavori

EVENTO ACCREDITATO CON 16 CREDITI FORMATIVI DEONTOLOGICI E ORDINAMENTALI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Devital Service
Devital Service S.p.A.
Piazza Wagner, 5 - 20145 Milano
Tel. 02/509.02.45.31.92.23 - Fax 02/509.02.48.51.33.53
E-mail: info@devital-service.com - www.devital-service.com

SEDE CONFERENZIALE

Hotel Cavalieri Hilton
Salone dei Cavalieri
Via Caciolo, 101 - 00136 Roma

Programma provvisorio dei lavori

VI Conferenza Nazionale dell'Avvocatura

Roma 20 - 21 novembre 2009

Hotel Cavalieri Hilton

**“AVVOCATURA E RIFORMA DELLA GIUSTIZIA NELLA COSTITUZIONE E
NELL'ORDINAMENTO”**

VENERDI' 20 NOVEMBRE

ORE 8.30 REGISTRAZIONE ISCRITTI

ORE 9.30 SALUTI DELLE AUTORITÀ E DELLE RAPPRESENTANZE ISTITUZIONALI E FORENSI

- Sen. Avv. Renato SCHIFANI – Presidente del Senato della Repubblica
- Dott. Gianni LETTA – Sottosegretario Presidenza Consiglio dei Ministri
- On. Gianni ALEMANNI – Sindaco della città di Roma
- Dott. Tullio LAZZARO – Presidente della Corte dei Conti
- On. Roberta ANGELILLI – Vice Presidente del Parlamento Europeo
- Sen. Avv. Filippo BERSELLI – Presidente Commissione Giustizia del Senato
- Avv. Marco UBERTINI – Presidente della Cassa Nazionale Forense
- Avv. Alessandro CASSIANI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Roma
- Dott. Giorgio SANTACROCE – Presidente della Corte d'Appello di Roma
- Dott. Luca PALAMARA – Presidente Associazione Nazionale Magistrati
- Dott.ssa. Marina CALDERONE – Presidente Comitato Unitario Professioni
- Avv. Guido DE ROSSI – Vice Presidente Federazione degli Ordini Forensi d'Europa
- Avv. Corrado DE MARTINI – Presidente dell'Unione Internazionale degli Avvocati
- Avv. Antonello CARBONARA – Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati de L'Aquila

SALUTI DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI NAZIONALI DELLE PROFESSIONI

- Not. Dott. Paolo PICCOLI – Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato
- Dott. Claudio SICILIOTTI – Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
- Ing. Giovanni ROLANDO – Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Intervento On. Avv. Angelino ALFANO – Ministro della Giustizia

Lectio Magistralis

“L'esaltante impegno per la Giustizia”

Dott. Ferruccio DE BORTOLI – Direttore Corriere della Sera – introduce e presenta

S.E. Cardinale Julian HERRANZ – Presidente Emerito del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi

Riforma della Giustizia e Avvocatura Soggetto Costituzionale

Introduzione

- Avv. Maurizio de TILLA – Presidente Organismo Unitario Avvocatura Italiana
- Avv. Prof. Guido ALPA – Presidente del Consiglio Nazionale Forense
-

Relatori

- Avv. Prof. Annibale MARINI – Presidente Emerito della Corte Costituzionale
- Avv. Prof. Cesare MIRABELLI - Presidente Emerito della Corte Costituzionale
- Avv. Prof. Aldo LOIODICE – Ordinario Diritto Costituzionale Università Bari
- Avv. Prof. Gian Franco RICCI – Ordinario Diritto Processuale Civile Università di Bologna
- Avv. Prof. Giorgio ORSONI – Presidente Assemblea O.U.A.
- On. Avv. Gaetano PECORELLA – Già Presidente Commissione Giustizia Camera
- On. Avv. Vincenzo SINISCALCHI – Componente C.S.M.
- Avv. Celestina TINELLI – Componente C.S.M.
- On. Avv. Guido CALVI – Già Vice Presidente Commissione Affari Costituzionali del Senato
- On. Avv. Paola FRASSINETTI – Vice Presidente Comm.ne Cultura Camera
- On. Alfonso PAPA – Responsabile Ordinamento Giudiziario Consulta Giustizia PDL

ORE 13.30 – Colazione di lavoro

ORE 14.30 - L'Avvocatura attende la riforma dell'Ordinamento Forense

Introduzione Sen. Avv. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI - Sottosegretario Ministero della Giustizia
Confronto tra i Rappresentanti dell'Avvocatura ed i Parlamentari

“Le professioni e la società”

Moderata Dott. Francesco GIORGINO – Caporedattore Tg1

PRIMO ROUND

- Avv. Renato BORZONE – Vice Presidente Unione Camere Penali Italiane
- On. Avv. Cinzia CAPANO – Responsabile Professioni Partito Democratico

SECONDO ROUND

- Avv. Giuseppe SILECI – Presidente AIGA
- Sen. Roberto CENTARO – Vice Presidente della Commissione Giustizia del Senato

TERZO ROUND

- Avv. Paolo GIUGGIOLI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati Milano
- On. Avv. Pierluigi MANTINI – Componente Commissione Affari Costituzionali Camera

QUARTO ROUND

- Avv. Francesco MARULLO DI CONDOJANNI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Messina
- On. Avv. Michele VIETTI – Presidente Vicario Gruppo UDC Camera

QUINTO ROUND

- Avv. Prof. Mauro PIZZIGATI – Presidente Unione Avvocati Triveneta
- Sen. Avv. Giuseppe VALENTINO – Relatore progetto di riforma forense al Senato

SESTO ROUND

- Avv. Francesco CAIA – Presidente Consiglio Ordine Avvocati Napoli
- On. Avv. Maria Grazia SILIQUINI – Relatrice Comm.ne Giustizia Camera progetti di legge sulla riforma delle professioni

SETTIMO ROUND

- Avv. Emmanuele VIRGINTINO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati BARI
- Sen. Avv. Felice BELISARIO – Capogruppo al Senato Italia dei Valori

OTTAVO ROUND

- Avv. Antonio ROSA – Vice Presidente Unione Avvocati Triveneto
- Sen. Avv. Antonino CARUSO – Già Presidente Commissione Giustizia Senato

NONO ROUND

- Avv. Ester PERIFANO – Segretario Generale ANF
- On. Avv. Enrico COSTA – Capogruppo PDL Commissione Giustizia Camera

DECIMO ROUND

- Avv. Antonio CONTE – Consigliere Segretario Consiglio Ordine Avvocati di Roma
- Sen. Avv. Luigi LI GOTTI – Responsabile Giustizia IDV

UNDICESIMO ROUND

- Avv. Sergio PAPARO – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Firenze
- On. Avv. Anna Maria BERNINI – Portavoce Nazionale Vicario PDL

DODICESIMO ROUND

- Avv. Palma BALSAMO – Coordinatore Commissione Ordinamento professionale O.U.A.
- Sen. Andrea PASTORE – Presidente Commissione Parlamentare per le semplificazioni

TREDICESIMO ROUND

- Avv. Ettore TACCHINI – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi della Lombardia
- On. Avv. Antonino LO PRESTI – Responsabile professioni Pdl

FORUM DELLA PREVIDENZA**Lectio Magistralis****“Effetti della crisi dell’Economia sui professionisti”**

Prof. Andrea BOLTHO – Tutor in Economia presso il Magdalen College
Università di Oxford

L’avvocatura attende l’approvazione della riforma della Previdenza forense

Presiede e introduce: avv. Marco UBERTINI – Presidente Cassa Nazionale Forense

Coordina e modera Dott. Marino LONGONI – Condirettore Italia Oggi

- Prof. Giovanni GEROLDI - Direttore Generale Politiche Previdenziali Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- Dott. Alberto BRAMBILLA – Presidente Nucleo di valutazione Spesa Previdenziale
- On. Avv. Antonino LO PRESTI - Vice Presidente Comm.ne Parlamentare di controllo sull'attività degli Enti Previdenziali
- On. Cesare DAMIANO – Già Ministro Welfare
- On. Giovanni BATTAFARANO – Segretario Generale Associazione Lavoro & Welfare
- Avv. Alberto BAGNOLI - Vice Presidente Vicario Cassa Forense
- Dott. Antonio PASTORE – Vice Presidente ADEPP
- Dott. Francesco ATTAGUILE – Presidente Cassa di Previdenza del Notariato
- Dott. Andrea CAMPORESE – Presidente INPGI
- Prof. Giuseppe ORRU’ - Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari
- Dott. Aristide PACI – Presidente ONAOSI

ORE 19 - Fine lavori

SABATO 21 NOVEMBRE

Ore 9.30 – Avv. Antonio GIORGINO – Vice Presidente O.U.A. introduce e presenta

Lectio Magistralis**“Avvocatura e Costituzione”**

- Dott. Riccardo CHIEPPA – Presidente Emerito della Corte Costituzionale

PATTO PER LA GIUSTIZIA**AVVOCATURA E MAGISTRATURA – INDIPENDENZA E PARITÀ' DI RUOLI**

Introduce avv. Luca SALDARELLI – Vice Presidente O.U.A.

Modera Dott. Gianni RIOTTA – Direttore de Il Sole 24 Ore

Invitato: On. Piero FASSINO

Relatori

- Dott. Gioacchino NATOLI – Vice Presidente ANM
- Dott. Marcello TOCCO – Coordinatore dell'Area Sicurezza e Legalità della Cgil nazionale
- Dott. ssa Renata POLVERINI – Segretario Generale UGL
- On. Avv. Erminia MAZZONI – Parlamentare Europeo
- Avv. Prof. Oreste DOMINIONI - Presidente UCPI
- Avv. Paolo NESTA – Consigliere Ordine Avvocati di Roma
- On. Avv. Enrico LA LOGGIA – Vice Presidente Gruppo PDL Camera
- Avv. Enrico SANSEVERINO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Palermo
- Avv. Roberto RUSSO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Firenze
- Dott.ssa Manuela ROMEI PASETTI – Presidente della Corte d'Appello di Venezia
- Dott. Mario BARBUTO – Già Presidente del Tribunale di Torino
- Dott. Cosimo FERRI – Consigliere C.S.M.
- Dott. Luigi FRUNZIO – Direttore Generale Giustizia Penale Ministero
- Avv. Giuseppe IANNELLO – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi della Calabria
- On. Lanfranco TENAGLIA – Responsabile Giustizia PD
- Avv. Emilio Nicola BUCCICO – Già Presidente CNF
- On. Avv. Jole SANTELLI – Vice Presidente Comm.ne Affari Costituzionali Camera
- On. Avv. Paola BALDUCCI – Responsabile Giustizia Verdi
- Dott. Valerio FRACASSI – Segretario Generale Movimento per la Giustizia
- Avv. Walter POMPEO - Presidente Coordinamento Nazionale Ordini Forensi Minori

ORE 13.30 Colazione di lavoro

ORE 14.30 - IL GIUDICE LAICO

Introduzione Sen. Giacomo CALIENDO – Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia
--

Modera: Dott. Victor CIUFFA – Direttore Specchio Economico

- Avv. Giuseppe CHIAIA NOYA – Coordinatore Dipartimento Ordinamento Giudiziario OUA

- Avv. Gherardo CARACCIO – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi del Piemonte
 - Dott. ssa Luisa NAPOLITANO – Consigliere C.S.M.
 - Avv. Lucio STRAZZIARI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Bologna
 - Avv. Paolo VALERIO – Presidente FEDERMOT
 - Avv. Ignazio DE MAURO - Presidente Unione Ordini Forensi della Sicilia
 - Avv. Elisabetta RAMPELLI – Segretario Generale UIF
 - Avv. Francesco CERSOSIMO – Presidente Associazione Nazionale Giudici di Pace
 - Avv. Stefano SAVI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Genova
- presenta il Congresso Nazionale Forense che si terrà a Genova dal 25 al 27 novembre 2010

LE RIFORME PROCESSUALI

Introduce e modera Avv. Giuseppe LEPORE – Segretario Generale Giunta Esecutiva Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana

LE DELEGHE LEGISLATIVE

- Avv. Carlo Maria ZUNIGA – Coordinatore Commissione Procedura Civile OUA
- Sen. Avv. Domenico BENEDETTI VALENTINI - Vice Presidente Commissione Affari Costituzionali Senato
- Dott.ssa Augusta IANNINI – Capo Ufficio Legislativo Ministero della Giustizia
- Avv. Prof. Modestino ACONTE - Ordinario di Diritto Processuale Civile Università di Napoli Federico II
- Avv. Prof. Salvatore PATTI – Ordinario di Diritto Privato Università “La Sapienza”
- Avv. Renzo MENONI – Presidente Unione Nazionale Camere Civili
- Avv. Prof. Filippo LUBRANO – Presidente Società Italiana Avvocati Amministrativisti
- Avv. Prof. Fabio FRANCARIO – Ordinario Diritto Amministrativo Università di Siena
- Avv. Prof. Franco TORTORANO – Presidente Unione Ordini Forensi della Campania
- Avv. Prof. Lucio MILITERNI – Direttore Rivista giuridica “Solo Diritto”
- Avv. Prof. Aldo DOLMETTA – Ordinario di Diritto Privato Università Cattolica Milano
- Avv. Andrea PASQUALIN – Ufficio Studi Unione Avvocati Triveneta
- Avv. Mauro RUBINO SAMMARTANO – Presidente Unione Camere Internazionali

LA RIFORMA DEL PROCESSO TRIBUTARIO

- Avv. Luigi Ernesto ZANONI – Coordinatore Commissione Fisco OUA
- Avv. Prof. Andrea AMATUCCI – Presidente UNCAT
- Sen. Riccardo PEDRIZZI – Già Presidente Commissione Finanze Senato
- On. Avv. Ignazio MESSINA – Capogruppo IDV Commissione Finanze
- Avv. Marcello MARCUCCIO – Coordinatore Commissione Civile OUA

Conclusioni

Avv. Prof. Guido ALPA – Presidente C.N.F.
Avv. Maurizio de TILLA – Presidente OUA

ORE 19 - Chiusura lavori

SOMMARIO

- Pag 2 CONFERENZA NAZIONALE AVVOCATURA: Locandina
- Pag 3 CONFERENZA NAZIONALE AVVOCATURA: Programma
- Pag 9 PROCESSO BREVE: L'Avvocatura: occorrono maggiori risorse se si vuole una riforma che funzioni (il piccolo)
- Pag 10 PROCESSO BREVE: Gli avvocati: «Servono risorse adeguate» (il resto del carlino)
- Pag 11 PROCESSO BREVE: Organismo Avvocatura, sì ma servono risorse (ansa e adnkronos)
- Pag 12 PROCESSO BREVE: Processi lunghi, rimborsi in bilico (il sole 24 ore)
- Pag 13 PROCESSO BREVE: Una forzatura che ci allontana da Strasburgo di Marina Castellaneta (il sole 24 ore)
- Pag 14 PROCESSO BREVE: Calvi: un danno enorme, i miei colleghi insorgano. Taormina: bisognerà riorganizzare gli studi
- Pag 15 FINANZIARIA: Finanziaria '10, micro-riforma ma solo per pochi di Roberto Miliacca (avvocati oggi - italia oggi)
- Pag 16 PREVIDENZA: Pensioni dei professionisti in forse (italia oggi)
- Pag 17 PREVIDENZA: Brambilla: stiamo lavorando per fornire certezze (italia oggi)
- Pag 19 CONVEGNI: Meeting pont (diritto e giustizia)

IL PICCOLO

L'Avvocatura: occorrono maggiori risorse se si vuole una riforma che funzioni

sab. 14 - ROMA «È urgente rendere più efficiente la giustizia in Italia, ma il ddl sul "processo breve" per avere credibilità deve essere accompagnato da interventi strutturali e da risorse adeguate, come d'altronde più volte auspicato anche dallo stesso ministro Alfano, altrimenti assisteremo al varo di una riforma che verrebbe giustamente criticata perchè parziale, alimentando così il dubbio che sia stata realizzata con finalità diverse da quelle esposte in più occasioni». Questo il primo commento di Maurizio de Tilla, presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura (Oua), sul ddl sul cosiddetto "processo breve".

«Non possiamo non condividere l'attenzione posta dal governo sul nodo giustizia, ma è necessario aprire un dialogo con avvocati e magistrati. In Italia - ha continuato - abbiamo un sistema lento e farraginoso, lontano dagli standard europei e spesso oggetto di richiami e interventi da parte degli organismi di controllo comunitari. Nelle aule dei nostri tribunali si mortificano spesso, troppo spesso, i diritti dei cittadini, siano essi imputati o vittime».

Per tutte queste ragioni, ricorda de Tilla, «vogliamo dire a partiti, governo e Parlamento che servono risorse adeguate e quelle previste in Finanziaria sono insufficienti, è necessario un potenziamento delle strutture, una riorganizzazione degli uffici e dei criteri di gestione, anche puntando sul processo telematico».

Inoltre, secondo il leader dell'Oua, «si deve evitare che si indirizzino ulteriori stanziamenti al processo penale a scapito di quello civile».

IL RESTO DEL CARLINO

Gli avvocati: «Servono risorse adeguate»

Sab. 14 - ROMA - «**IL DDL sul processo breve deve essere sostenuto da interventi strutturali e da risorse adeguate**». E' quanto sostiene Maurizio **De Tilla**, presidente dell'Organismo unitario dell'avvocatura secondo il quale, altrimenti, «si avrebbe una riforma parziale con il dubbio che sia stata realizzata con finalità diverse da quelle esposte».

AGENZIE STAMPA

GIUSTIZIA:DDL; ORGANISMO AVVOCATURA, SI' MA SERVONO RISORSE

(ANSA) - ROMA, 13 NOV - 'Il ddl sul 'processo breve' deve essere accompagnato da interventi strutturali e da risorse adeguate, come d'altronde piu' volte auspicato anche dallo stesso ministro Alfano, altrimenti assisteremo al varo di una riforma che verrebbe giustamente criticata perche' parziale, alimentando cosi' il dubbio che sia stata realizzata con finalita' diverse da quelle esposte in piu' occasioni'. Lo dice Maurizio De **Tilla**, presidente dell' Organismo Unitario dell' Avvocatura, condividendo l'attenzione del Governo sulla Giustizia, ma sottolineando la necessita' di 'aprire un dialogo con avvocati e magistrati'. 'Abbiamo un sistema lento e farraginoso, lontano dagli standard europei e spesso oggetto di richiami e interventi da parte degli organismi di controllo comunitari', osserva De **Tilla**, rilanciando il 'Patto per la Giustizia e per i cittadini sottoscritto lo scorso luglio dagli operatori del settore, a cominciare da Oua e Anm in cui si indicavano le proposte per avviare una riforma organica e condivisa della macchina giudiziaria. 'Bisogna fare attenzione - osserva De **Tilla** - affinche' con questo progetto di legge non si producano effetti indesiderati, proprio per le ragioni sopra esposte. Uno dei rischi e' che i tribunali, non essendo ancora attrezzati, non riescano a gestire nei tempi previsti i processi e la conseguenza sarebbe un meccanismo di prescrizione di fatto del reato'.(ANSA).

FISCO: OUA, BENE GOVERNO SU IRPEF, AIUTO CONCRETO PER LIBERI PROFESSIONISTI

Roma, 13 nov. (Adnkronos) - 'Un plauso al Governo per il provvedimento sull'Irpef per i liberi professionisti e per i lavoratori autonomi. L'impegno dell'Oua e delle rappresentanze professionali comincia a sortire effetti positivi, ma serve di piu': chiediamo la moratoria sugli studi settore e che si avvii, finalmente, l'alleggerimento delle aliquote fiscali del settore'. Questo il commento di Maurizio de **Tilla**, presidente Oua, sui recenti provvedimenti del governo contro la crisi economica. Il presidente dell'organismo politico di rappresentanza dell'avvocatura insiste, inoltre, sul problema dei molti avvocati, soprattutto giovani, che lavorano con la pubblica amministrazione: 'Si riscontrano enormi ritardi nei pagamenti. Un caso per tutti - sottolinea - e' quello dagli avvocati che esercitano il gratuito patrocinio e le difese a spese dello Stato che da oltre un anno non ricevono un centesimo. Si dovrebbe prevedere almeno l'accelerazione dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, magari con la previsione di forme di compensazione con altre imposte dovute, come l'Irap'. 'Per esempio - aggiunge - l'intera deducibilita' dell'Irap, cosi' come richiesto dall'Unione europea e/o l'inserimento di una norma interpretativa che stabilisca che questa tassa non e' dovuta dai professionisti privi di organizzazione, cosi' come d'altronde affermato da anni, da decine di sentenze delle Commissioni tributarie, poi confermate dalla Suprema Corte'. (segue)

(Adnkronos) - 'In subordine - evidenzia De **Tilla** - si potrebbe prevedere quantomeno un esonero dal pagamento dell'Irap per i professionisti piu' giovani, ma anche per le avvocatesse, soprattutto per il periodo della maternita', durante il quale sono costrette a sospendere la loro attivita' professionale. Sarebbe, inoltre, auspicabile una determinazione della soglia di esenzione per arrivare, poi, all'intera deducibilita' dell'imposta». 'Sono necessari inoltre - aggiunge De **Tilla** - incentivi fiscali, garanzie per l'accesso al credito e confidi per il mondo delle professioni e crediti di imposta per la formazione obbligatoria permanente, prevedendo, infine, l'estensione a tutte le libere professioni dei regimi di finanziamenti delle agevolazioni e degli interventi di garanzia (legge 2/09) dei fondi di garanzia previste per le p.m.i. Non solo, chiediamo che si proceda subito all'eliminazione graduale della doppia tassazione delle casse professionali'. 'La prossima Conferenza nazionale dell'Avvocatura che si terra' a Roma il 20 e 21 novembre prossimi - conclude - sara' un'ulteriore occasione di confronto e di proposta, in quella sede si decideranno anche eventuali iniziative di protesta degli avvocati e di tutto il settore delle libere professioni'

(Sin/Gs/Adnkronos) 13-NOV-09 15:20

IL SOLE 24 ORE

Processi lunghi, rimborsi in bilico

La riforma rischia di limitare al minimo le possibilità di ottenere l'indennizzo

lun. 16 - La legge Pinto rischia di finire su un binario morto. Il disegno di legge sul processo breve potrebbe avere come conseguenza il sostanziale affossamento della possibilità per il cittadino di ottenere un risarcimento per l'eccessiva durata della vicenda giudiziaria che lo ha interessato. A complicarsi sono le procedure, a ridursi è l'indennizzo, a non giovare sono comunque i tempi della giustizia, specie quella civile, su cui già pesa uno stock di cause arretrate che tocca ormai i 5 milioni e mezzo. Su questo "debito pubblico" del sistema giustizia il disegno di legge non interviene in maniera così tranciante come previsto nel penale. ma, sulla scia delle preoccupazioni per il moltiplicarsi dei risarcimenti e del loro peso economico, mette una serie di paletti che hanno di sicuro l'effetto di un immediato disincentivo. Peraltro, nel primo semestre del 2009 le richieste di indennizzo hanno superato quota 17 mila, con una proiezione a fine anno di oltre 34 mila (nel 2008 ne sono state presentate 28 mila). Il punto di partenza è costituito dalla determinazione di un limite massimo di tempo per ogni grado di giudizio. Il processo-tipo non potrà durare più di 10 anni e mezzo. Due anni per ognuno dei tre gradi, più uno in caso di rinvio da parte della Cassazione. Ciascuno di questi termini potrà poi essere aumentato della metà da parte dell'autorità giudiziaria. I procedimenti civili che andranno oltre questo limite saranno di fatto e di diritto considerati di durata irragionevole e, quindi, suscettibili di dare luogo a un risarcimento per il danno provocato alle parti. Il disegno di legge si preoccupa, in linea con quanto stabilito nel penale dove la data di riferimento è quella del rinvio a giudizio, di determinare con precisione il giorno da cui iniziare il conteggio dei termini: nel processo amministrativo I si tratterà del giorno del deposito del ricorso introduttivo del giudizio; in quello ordinario civile la data è quella dell'udienza di comparizione indicata nell'atto di citazione; « in quello societario, cancellato ma ancora operativo per le cause in corso nel luglio scorso, la data è quella del deposito dell'istanza introduttiva. Detto che nel conteggio non possono rientrare fino al limite di 9° giorni i rinvii chiesti o permessi alla parte, sono proprio le parti a essere chiamate in discussione dal disegno di legge. Perché la loro inerzia è destinata a provocare conseguenze serie. Entro sei mesi dallo spirare del termine di ogni grado di giudizio, con o senza aumento, dovrà infatti essere presentata una richiesta al giudice di sollecita definizione del processo. Diventa questo il momento centrale di tutta la procedura della legge Pinto: è infatti solo la presentazione dell'istanza — adempimento che va onorato a conti fatti entro 18 mesi dall'inizio del procedimento — che dà diritto, successivamente, ad avanzare la richiesta di indennizzo. Senza questo adempimento formale non c'è nessuna possibilità di ottenere la liquidazione del danno causato dalla violazione del termine ragionevole durata del processo. Neanche se il giudizio dovesse prolungarsi per una generazione: le eventuali domande di risarcimento saranno infatti ritenute «prive di interesse» dalla corte d'appello (il giudice chiamato a decidere se riconoscere il danno e in quale misura). E' dunque importante ricordarsi di presentare l'istanza a tempo debito, anche se l'eventuale ritardo non cancella completamente il diritto a ottenere l'indennizzo, ma influisce sulla sua consistenza. Infatti, se la richiesta è presentata dopo la scadenza, tutto il tempo già trascorso non avrà effetti sul calcolo dell'eventuale risarcimento. L'interesse ad agire, dice il disegno di legge, si considera sussistente limitatamente al periodo successivo alla presentazione dell'istanza. Non solo. Oltre ad affossare il meccanismo degli indennizzi e ad appesantire ulteriormente gli oneri delle parti, una conseguenza ancora più nefasta è forse quella sull'organizzazione del lavoro degli uffici giudiziari. Infatti, il giudice a cui è recapitata la richiesta di sollecita definizione dovrà trattare il processo «prioritariamente». Dovrà cioè metterlo su una corsia preferenziale proprio per evitare di superare quel termine ragionevole di due anni. Sottol'occhio attento del capo dell'ufficio, a cui è assegnato il compito di vigilare sull'effettivo rispetto dei termini acceleratori. Un intento lodevole, non c'è dubbio. Ma, ci si chiede, se per ogni procedimento giacente in tribunale, o in qualsiasi altro ufficio giudiziario, viene presentata una istanza di «sollecita definizione», non si corre il rischio di trovare la corsia preferenziale più ingolfata della strada ordinaria? *Andrea Maria Candidi Giovanni Negri*

IL SOLE 24 ORE

GIUSTIZIA / Una forzatura che ci allontana da Strasburgo

di Marina Castellaneta

lun. 16 - L'impianto del disegno di legge per combattere la durata eccessiva dei processi rischia di aprire nuovi fronti davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Anche per le modifiche al meccanismo della legge Pinto, che ha introdotto in Italia il diritto all'equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo. A ben guardare, infatti, il Ddl che, almeno nella volontà del legislatore, dovrebbe realizzare il principio della durata ragionevole dei processi, si allontana da Strasburgo. Almeno per cinque motivi. In primo luogo, perché la proposta introduce una presunzione sui tempi considerati ragionevoli, senza una valutazione caso per caso ispirata ai criteri della Corte europea. Poi, perché non considera la fase di esecuzione della sentenza nella durata del procedimento; non prevede tempi più rapidi nei casi ritenuti prioritari dalla Corte europea; perché inserisce la riduzione di un quarto nell'indennizzo se il procedimento si è chiuso con il rigetto delle istanze del ricorrente e perché non introduce aggiustamenti in grado di garantire che le somme dovute alla vittima di processi troppo lunghi siano liquidate in tempi ragionevoli. Per quanto riguarda il primo punto, la proposta di modifica alla legge Pinto fissa un nuovo principio: solo il processo che dura oltre 6 anni, con la possibilità di aggiungere un altro anno nei giudizi di rinvio e addirittura altri 3 se il caso è particolarmente complesso, secondo una valutazione del giudice competente, è da considerare come una violazione del diritto alla durata ragionevole del processo. Un'automaticità che non convince, proprio alla luce delle scelte fin qui fatte dai giudici internazionali. La Corte europea, infatti, in numerose occasioni, ha precisato che non è possibile predeterminare la durata ragionevole del processo, rimandando a una valutazione caso per caso, che tenga conto della complessità del procedimento, del numero degli accusati, del comportamento delle parti e dell'autorità giudiziaria, dei valori in gioco, dei periodi di inattività. Questo anche per garantire che le esigenze di celerità dei processi e la buona amministrazione della giustizia procedano di pari passo. Nel calcolo dei tempi, poi, non è considerata la fase dell'esecuzione della pronuncia che, invece, secondo la Corte europea, è parte integrante del processo, da ritenere chiuso solo se la sentenza è eseguita. Ma non basta. Anche le novità introdotte per quantificare gli indennizzi rischiano di aprire un nuovo contenzioso a Strasburgo. Sotto due profili. Prima di tutto perché nel disegno di legge non si modifica l'arco temporale sul quale calcolare l'indennizzo: resta quindi intatto il criterio in base al quale l'entità della riparazione deve essere calcolata solo tenendo conto della parte eccedente il termine di durata ragionevole e non dall'inizio del processo. Con la conseguenza che, proprio perché questo parametro temporale differisce dalla prassi di Strasburgo, gli importi disposti dalle corti di appello italiane sono sensibilmente inferiori rispetto a quelli decisi dalla Corte europea. Una situazione che fa aumentare il numero di ricorsi a Strasburgo, con nuove condanne allo Stato. Ma è soprattutto la riduzione di un quarto dell'indennizzo se le richieste del ricorrente sono rigettate nel procedimento di merito o se l'infondatezza è evidente, a non convincere. La Corte europea, infatti, ha sempre affermato che l'indennizzo per l'eccessiva durata dei processi prescinde dall'esito del procedimento, proprio perché i tempi processuali troppo lunghi sono in sé una violazione della Convenzione e una frustrazione supplementare per chi ricorre in giudizio, come chiarito nella sentenza Pizzati costata una condanna all'Italia divenuta definitiva con la pronuncia della Grande camera del 29 marzo 2006. Nulla è stato poi predisposto nel disegno di legge per garantire una rapida esecuzione delle sentenze che liquidano gli indennizzi sulla base della legge Pinto, malgrado i ritardi nella fase di liquidazione degli importi abbiano condotto la Corte a condannare in più occasioni l'Italia (da ultimo, con la sentenza del 31 marzo 2009, nel caso Simaldone). **GLI IMPORTI I criteri per il danno morale** - Importo base compreso tra 1.000 e 1.500 euro per anno di durata del procedimento e non per anno di ritardo - Incremento dell'importo complessivo di 2.000 euro se la posta in gioco è considerevole, per esempio nelle cause concernenti il diritto del lavoro, lo stato e la capacità delle persone, le pensioni, i procedimenti relativi alla salute e alle vite degli individui - Riduzione dell'importo base in funzione del numero dei tribunali che hanno esaminato il caso, se l'aspetto patrimoniale è di scarsa importanza per il ricorrente e in funzione del livello di vita del Paese

ITALIA OGGI

Calvi: un danno enorme, i miei colleghi insorgano. Taormina: bisognerà riorganizzare gli studi

Sab. 14 - Finiremo tutti a fare i civilisti. L'avvocato Guido Calvi, storico difensore di grossi calibri come Massimo D'Alema, esprime a Italia Oggi con una battuta amara lo stato d'animo della categoria per il disegno di legge sul cosiddetto «processo breve». I gradi di giudizio andranno pure in autostrada, ma l'80 per cento di penalisti prevede lacrime e sangue. Perché con la prescrizione accelerata si rischia anche la parcella. Insomma, «un danno totale», ammonisce Calvi, «se non si fanno i processi l'avvocato che fa? Non sopravvive». Ma non si spari sul penalista perché, aggiunge, «sono i primi a volere processi veloci. Processi celebrati e celeri questo è l'interesse degli avvocati. I processi lenti e le amnistie, invece, sono mortali». Perché? «Se non si fanno, non si lavora. Non c'è lavoro».

Difficile immaginare un avvocato sul lastrico, ma una riflessione comunque va fatta. L'avvocato Carlo Taormina, volto noto al grande pubblico televisivo, vede problemi per quei colleghi che di solito seguono processi con reati coperti dal ddl sulla prescrizione breve, dice che «subirebbero grandissime conseguenze negative». Anche se sottolinea che i processi duraturi negli anni non rendono poi così tanto al professionista visto che il rapporto professionale-economico è già stabilito indipendentemente dalla durata del procedimento. Della serie: non esistono avvocati con il tassametro. Piuttosto, riflette Taormina, «l'accelerazione dei processi obbliga a una organizzazione degli studi per una maggiore efficienza. E questo è un vantaggio. Chiudere un processo in due anni, significa fare sei udienze a settimana, quindi bisogna avere a disposizione colleghi e collaboratori». In tutto questo Taormina vede «interessanti sinergie economiche con giovani che cominceranno a trovare più occupazione negli studi». Non soltanto, il penalista prevede addirittura «una crescita degli affari visto che con i processi lunghi e prescrizioni sempre più frequenti le parcelle spesso finiscono nel dimenticatoio». Comunque, «gli studi professionali di altissimo profilo come per esempio, scusate l'arroganza, il mio, non risentono di nulla. Ci guadagniamo e basta». Ma per Calvi invece è la giustizia a perderci. Perché questa, in fondo, viene percepita come un'amnistia. Anzi, «un'amnistia progressiva perché si protrae nel tempo, si estinguono i processi pendenti e si estingueranno quelli che non si riescono a fare». Calvi chiama i suoi colleghi alla rivolta: «Ho sollecitando un intervento delle Camere penali, credo che in settimana ci sarà un'assemblea a Roma. Spero che gli avvocati insorgano, in maniera vibrata come hanno fatto i magistrati». Che comunque anche senza processi uno stipendio ce l'hanno assicurato, ricorda Calvi.

AVVOCATI OGGI – ITALIA OGGI SETTE

Finanziaria '10, micro-riforma ma solo per pochi

di Roberto Miliacca

lun. 16 -Venerdì e sabato il mondo dell'avvocatura si riunisce a Roma, convocato dall'Oua, per affrontare il tema delle riforme. Un tema non certo nuovo, visto che si parla da anni di una modifica dell'ordinamento forense, per affrontare il quale però il tempo sembra non essere mai sufficiente. Non appena c'è una bozza arriva subito una richiesta di correzione, e poi un'altra e un'altra ancora. Il tutto non certo per modificare quelle parti della riforma sull'accesso alla professione forense o la formazione permanente, sulle quali c'è già un ampio accordo tra ordini, associazioni sindacali e mondo politico. Il punto che fa sempre «saltare il banco» è molto più concreto, ed è quello dei meccanismi «gestionali» della professione, e cioè delle «quote» di potere, deontologico e non, da riservare ai singoli ordini professionali, al Consiglio nazionale forense e ai sindacati maggiormente rappresentativi. Altri scogli non paiono proprio esserci. Una prova? Basta vedere la Finanziaria 2010 all'esame del Senato. Pensate che tra gli emendamenti presentati ci siano quelli che puntano a togliere l'Irap agli studi legali o a dare agevolazioni agli avvocati, soprattutto giovani, che stanno soffrendo di più la crisi? Assolutamente no, o almeno così non pare. Degli oltre 550 emendamenti presentati a palazzo Madama, solo uno riguarda l'avvocatura. L'ha presentato la senatrice Anna Bonfrisco (Pdl) e propone la proroga di un anno (dal 31 dicembre 2010 al 31 gennaio 2011) dei vertici degli attuali ordini forensi e del Cnf. Uno slittamento giustificato dalla tempistica della legge di riordino, si spiega. Ma questo è proprio così fondamentale per la categoria?...

ITALIA OGGI

Ecco tutte le criticità messe in luce dal Nucleo di valutazione. Servono più rigore e trasparenza

Pensioni dei professionisti in forse

Casse di categoria poco prudenti. Richiamo dal minilavoro

Sab. 14 - Bilanci tecnici delle casse dei professionisti poco attendibili. Le proiezioni attuariali a 30 anni, così come richiesto dal comma 765 della Finanziaria 2007, per valutare l'equilibrio dei conti nel medio-lungo periodo fornite al ministero del lavoro, infatti, darebbero una versione poco realistica della sostenibilità finanziaria. A dirlo è il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale. Che nella seduta del 28 ottobre 2009 ha approvato un documento ad hoc (si veda ItaliaOggi dell'11/12/13 novembre). Tre le principali criticità evidenziate. Prima, una diversa interpretazione del criterio previsto per la crescita dei redditi rende inconfondibili i bilanci «standard». Secondo, i tassi di redditività del patrimonio non appaiono sufficientemente prudenti. Terzo, mancano criteri omogenei per il calcolo del Nav dei patrimoni, per la determinazione delle performance annuali, per la tipologia di gestione (mark to market o immobilizzi) e sui limiti di investimento e sui conflitti di interesse. In sintesi, gli istituti hanno fatto quello che meglio hanno creduto. Di sicuro non hanno utilizzato alla lettera tutte le variabili macroeconomiche del decreto interministeriale 29/11/07 per elaborare le proiezioni attuariali trentennali. Due esempi possono rendere meglio l'idea di ciò che ne è venuto fuori. Cassa Forense (avvocati) non avrebbe a norma di legge la sostenibilità a 30 anni chiesta dalla legge ma sarebbe al primo posto per redditività del patrimonio (il 7,25%). Inarcassa (architetti e ingegneri), invece, risulterebbe un ente con una bassa redditività del patrimonio ma al primo posto fra quelli privatizzati nel 94 per annualità di pensione garantite agli iscritti. Una situazione di «confusione» sulla quale si sta, però, cercando di intervenire (si veda altro articolo in pagina).

La crescita dei redditi

Per quanto riguarda l'applicazione di questo criterio, scrive nella sua relazione il Nuvasp, occorre rilevare che alcuni istituti (nove su diciotto) nella predisposizione del bilancio standard hanno introdotto un elemento di specificità quale lo sviluppo delle carriere professionali discostandosi dalle indicazioni del decreto interministeriale. A giudizio del Nucleo coloro i quali non hanno rispettato i parametri di «produttività e occupazione» dovranno correggere il tiro con il prossimo bilancio tecnico (da presentare l'anno prossimo).

Tassi di redditività e valutazione dei patrimoni

Le casse non si sono risparmiate nel proiettarsi con ottimismo nel futuro. Quasi nessuno ha applicato il tasso di rendimento del 3% (arrivando semmai anche al 4,5%). Di conseguenza, il Nuvasp invita le casse ad adottare per il futuro tassi prudenti non superiori al 3%. Ciò in linea con le direttive delle autorità di controllo europee sulle imprese di assicurazione che prevedono un tasso tecnico obbligatorio non superiore al 2, massimo 2,5%. E ancora, il Nucleo guidato da Alberto Brambilla sottolinea, l'urgenza di introdurre un protocollo sui «limiti di investimento e sui conflitti di interesse» accanto a modalità omogenee per il calcolo del Nav e delle performance. Attualmente le modalità utilizzate variano cassa a cassa e non consentono comparazioni omogenee come avviene in tutto il mondo per i fondi di investimento o le polizze. *Ignazio Marino*

ITALIA OGGI

Parla il presidente del Nucleo di valutazione

Brambilla: stiamo lavorando per fornire certezze

Sab. 14 - Tempo al tempo per risolvere le difficoltà. Le casse alle prese fra qualche mese con i prossimi bilanci attuariali trentennali al 31/12/2009 (così come previsto dalla Finanziaria 2007) non dovranno più fare i conti con la disomogeneità della normativa. Alberto Brambilla, presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, è ottimista. E conta sul fatto che, dopo l'approvazione della prima tornata di riforme e di alcune nuove regole che mancano, al 2039 nessun ente privatizzato mostrerà problemi di sostenibilità finanziaria.

Domanda. A leggere la relazione preliminare sui bilanci tecnici riferiti al 31/12/2006, però, il cielo sopra le casse non sembra così sereno. Le criticità che il Nuvasp mette in luce sono chiare. Come la diversa interpretazione del criterio per la crescita dei redditi.

Risposta. Direi che per il futuro arriverà un meccanismo che permetterà un calcolo effettivo della crescita dei redditi. Nel corso degli ultimi confronti al ministero del lavoro, ci siamo confrontati su un metodo tecnico-attuariale più preciso. Per il 3 dicembre arriveremo ad un documento che chiarirà tutto.

D. Passiamo ai tassi di redditività dei patrimoni. La relazione dice che c'è stata poca prudenza...

R. Abbiamo condiviso la scelta di applicare un tasso di rendimento legato al Pil (prodotto interno lordo nominale). Che non sarà di molto superiore al 3%.

D. Fra le criticità anche il fatto che diverse casse (con il retributivo) non avrebbero ad oggi la sostenibilità a 30 anni...

R. Nella tabella del Nucleo per Cassa forense, Inarcassa, Enpacl, Enasarco ed Empam abbiamo messo un asterisco per evidenziare che ci sono delle riforme in corso. E quindi si può ipotizzare un miglioramento dei conti.

D. Chiaro, ma ad oggi solo ai consulenti del lavoro è stata formalmente approvata la revisione del sistema. Per tutte le altre ancora non si sa nulla. Anzi pare che qualche problema per il via libera ci sia. Come nel caso di Cassa forense...

R. Il problema è che bisognava chiarire cosa si intende per riforma strutturale. Un esempio per tutti è quello dei commercialisti. Gli enti dei ragionieri e dei dottori qualche in passato hanno fatto delle scelte coraggiose con il passaggio al sistema contributivo. Insieme al consigliere Verbaro (il coordinatore del tavolo tecnico ministeri vigilanti-enti di previdenza, ndr) stiamo lavorando a una circolare. Per le prossime riforme, gli enti avranno dei parametri sicuri per intervenire sulle leve previste dalla legge, come il contributo integrativo. Ci sono delle situazioni particolari che meritano un'attenzione particolare, però.

D. A che cosa si riferisce?

R. Per geometri, periti agrari e periti industriali, per esempio, vanno rivisti i percorsi professionali. Altrimenti ne risentiranno pesantemente le casse di appartenenza. In questo senso ne parleremo con Mariastella Gelmini, ministro dell'istruzione, per fare qualcosa. Quelle tecniche sono professionalità molto richieste dal mercato del lavoro ma che si vanno riducendo perché sempre meno giovani intraprendono questo percorso.

D. Citava i periti industriali. L'Eppi, nata con il poco generoso metodo del contributivo, da tempo sta combattendo la battaglia dell'adeguatezza delle prestazioni. E, insieme a tutti gli enti del 103/96, lamenta certi vincoli che altri non hanno.

R. Il Nucleo punta sull'utilizzo del contributo integrativo. Ad ogni modo il 19 incontriamo tutti i presidenti. Troveremo una possibile soluzione

D. Ultima criticità: i limiti di investimento e i conflitti di interesse.

R. Non disporre di una normativa come ce l'hanno i fondi pensione complementari espone, in un certo senso, i presidenti delle casse e i gestori a investimenti sbagliati. Oggi più che mai è molto complicato investire. Risolti i nodi di cui abbiamo parlato, ci occuperemo di limiti e conflitti a partire dalla metà di dicembre.

DIRITTO E GIUSTIZIA

Meeting point

Giudice, difensore e pm in aula - Strategie e tecniche del processo	
MANIFESTAZIONE	corso breve di formazione penalistica
DATA	sabato 14 novembre 2009
CITTÀ	<i>Enna</i>
LUOGO	Università degli Studi di Enna 'Kore', Via delle Olimpiadi
ORARIO	Dalle 10
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Enna 'Kore' e Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense

TEMA	Pacchetto sicurezza: garanzie e diritti sacrificati in nome della repressione?
MANIFESTAZIONE	convegno in occasione dell'assemblea annuale del Coordinamento delle Camere Penali del distretto di Corte d'Appello di Milano (Lombardia occidentale)
DATA	sabato 14 novembre 2009
CITTÀ	<i>Como</i>
LUOGO	Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria, Via S. Abbondio n. 9
ORARIO	Dalle 14,45
ORGANIZZAZIONE	Coordinamento delle Camere Penali del distretto di Corte d'Appello di Milano (Lombardia occidentale)

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto Amministrativo
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	lunedì 16 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30

ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
----------------	--

TEMA	Il nuovo codice di procedura penale vent'anni dopo
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula magna della Corte di Cassazione, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Corte Suprema di Cassazione - Ufficio dei referenti per la formazione decentrata
NOVITÀ	

TEMA	Seminario di formazione in materia di patrocinio a spese dello Stato - Modalità di accesso all'istituto: presupposti e limiti
MANIFESTAZIONE	ciclo di incontri
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Dipartimento Patrocinio a spese dello Stato
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto Amministrativo
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Sala conferenze - Centro studi, Via Valadier n. 42
ORARIO	Dalle 13
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"

TEMA	La responsabilità delle società (L. 231/2001)
MANIFESTAZIONE	seminario di diritto societario
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione di Diritto commerciale e societario

TEMA	Il riconoscimento del danno morale
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	martedì 17 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Auditorium della Cassa Nazionale di Previdenza Forense, Via E.Q. Visconti n. 8
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione Responsabilità civile
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto Amministrativo
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	mercoledì 18 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"

TEMA	Constitutional implications of the <i>Traghetti</i> judgment italian and european perspectives
MANIFESTAZIONE	convegno

DATA	mercoledì 18 novembre 2009
CITTÀ	<i>Brescia</i>
LUOGO	Sala delle Candelabre - Facoltà di Giurisprudenza - Università di Brescia, Via San Faustino n. 41
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Brescia
NOVITÀ	

TEMA	I reati di market abuse
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	giovedì 19 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12
ORGANIZZAZIONE	Conferenza dei Giovani Avvocati
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Il mandato d'arresto europeo a quattro anni di distanza: sviluppi e prospettive
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	giovedì 19 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione Procedura penale
VARIE	Verranno riconosciuti tre crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Corso di preparazione teorico-pratico per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense - anno 2009 - Civile, amministrativo, penale
MANIFESTAZIONE	corso

DATA	giovedì 19 novembre 2009
CITTÀ	<i>Ariano Irpino (Avellino)</i>
LUOGO	Tribunale di Ariano Irpino, Piazza Mancini
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Ordine degli Avvocati di Ariano Irpino - Scuola Forense

TEMA	Rapporto Italiani nel mondo 2009
MANIFESTAZIONE	convegno - presentazione volume
DATA	giovedì 19 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Auditorium via Rieti, Piazza Fiume
ORARIO	Dalle 10,30
ORGANIZZAZIONE	Fondazione Migrantes
NOVITÀ	

TEMA	La famiglia nella rete: dal tradimento virtuale ai reati telematici
MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	giovedì 19 novembre 2009
CITTÀ	<i>Salerno</i>
LUOGO	Sala "Genovesi" - Camera di Commercio di Salerno, Via Roma 29
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Dea - Donne europee associate
VARIE	Verranno riconosciuti tre crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Diritto di famiglia e dei minori a vent'anni dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo - 20 novembre 1989 - 20 novembre 2009 - Nodi critici e prospettive di riforma
MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	giovedì 19 e venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula I - Lumsa, Via Pompeo Magno n. 22
ORARIO	Dalle 14

ORGANIZZAZIONE	Lumsa Università, Camera Minorile Nazionale, Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense, Centro per la riforma del diritto di famiglia
VARIE	Verranno riconosciuti quattordici crediti formativi

TEMA	La fabbrica delle interpretazioni
MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	giovedì 19 e venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	Milano
LUOGO	Auditorium Edificio U-12 - Università di Milano Bicocca, Via Vizzola n. 5
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Milano Bicocca

TEMA	Studio legale in rete e polisweb: l'uso di internet tra deontologia e ricerca giuridica
MANIFESTAZIONE	corso di aggiornamento
DATA	venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	Perugia
LUOGO	Centro Mater Gratiae, Strada S. Galigano - S. Lucia n. 12/a
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Giuffrè Formazione
VARIE	Verranno riconosciuti tre crediti formativi da parte dell'Ordine degli Avvocati di Perugia
NOVITÀ	

TEMA	Gli infortuni in itinere: tutela previdenziale e risarcimento del danno
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	Bari
LUOGO	Sala Consiliare - Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari - Tribunale di Bari, Piazza Enrico De Nicola n. 1
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense, F.LE.PAR. - Associazione avvocati Inail

VARIE	Verranno riconosciuti tre crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Il diritto costituzionale come regola e limite al potere
MANIFESTAZIONE	incontro di studio
DATA	venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	<i>Padova</i>
LUOGO	Aula magna "Galileo Galilei" - Palazzo del Bo', Via VIII Febbraio n. 2
ORARIO	Dalle 10
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Ferrara
NOVITÀ	

TEMA	Avvocatura e riforma della giustizia nella Costituzione e nell'ordinamento
MANIFESTAZIONE	VI conferenza nazionale dell'avvocatura
DATA	venerdì 20 e sabato 21 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Hotel Cavalieri Hilton,
ORARIO	Dalle 8,30
ORGANIZZAZIONE	Oua - Organismo unitario dell'avvocatura italiana

TEMA	Conciliazione: oltre i confini, oltre il conflitto
MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	venerdì 20 novembre 2009
CITTÀ	<i>Milano</i>
LUOGO	Palazzo Giureconsulti, Piazza Mercanti n. 2
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Camera di Commercio di Milano, Camera Arbitrale di Milano
NOVITÀ	

TEMA	Giustizia sportiva e risoluzione arbitrale delle controversie nell'ordinamento sportivo italiano ed internazionale
------	---

MANIFESTAZIONE	convegno
DATA	venerdì 20 e sabato 21 novembre 2009
CITTÀ	<i>Palermo</i>
LUOGO	Aula magna della Corte di Appello - Palazzo di Giustizia, Piazza Vittorio Emanuele Orlando
ORARIO	Dalle 15,30
ORGANIZZAZIONE	Centro Studi di Diritto Sportivo di Palermo
VARIE	Verranno riconosciuti sei crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Nuove indicazioni terapeutiche nelle fratture di femore: attualità chirurgiche - riabilitative e problematiche medico - legali
MANIFESTAZIONE	VII corso di ortopedia, traumatologia e medicina legale
DATA	venerdì 20 e sabato 21 novembre 2009
CITTÀ	<i>Salsomaggiore Terme (Parma)</i>
LUOGO	Sala Convegni - Terme di Zoja, Parco G. Mazzini
ORARIO	Dalle 8
ORGANIZZAZIONE	Thermae
NOVITÀ	

TEMA	E-learning: al via la formazione on-line
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	lunedì 23 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 11
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione Formazione professionale continua
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi
NOVITÀ	

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto e Procedura Civile
MANIFESTAZIONE	corso di formazione

DATA	lunedì 23 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
NOVITÀ	

TEMA	Seminario di formazione in materia di patrocinio a spese dello Stato
MANIFESTAZIONE	ciclo di incontri
DATA	martedì 24 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Dipartimento Patrocinio a spese dello Stato
VARIE	Verranno riconosciuti due crediti formativi

TEMA	Le società a partecipazione pubblica. Il punto di vista del giurista di impresa
MANIFESTAZIONE	seminario di diritto societario
DATA	martedì 24 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione di Diritto commerciale e societario

TEMA	La Costituzione italiana del 1948: ieri, oggi, domani
MANIFESTAZIONE	incontro di studio
DATA	martedì 24 novembre 2009
CITTÀ	<i>Napoli</i>
LUOGO	Aula Coviello - Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Porta di Massa n. 32

ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Napoli Federico II
NOVITÀ	

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto e Procedura Civile
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	martedì 24 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Sala conferenze - Centro studi, Via Valadier n. 42
ORARIO	Dalle 13
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"
NOVITÀ	

TEMA	Europe's constitutional pluralism and judicial adjudication at the European Court of Justice
MANIFESTAZIONE	conferenza
DATA	mercoledì 25 novembre 2009
CITTÀ	<i>Pisa</i>
LUOGO	Aula Magna Storica - Scuola Superiore Sant'Anna, Piazza Martiri della libertà n. 33
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna di Pisa

TEMA	Corso intensivo di preparazione e formazione per l'esame di avvocato - Diritto e Procedura Civile
MANIFESTAZIONE	corso di formazione
DATA	mercoledì 25 novembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 12,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando"

NOVITÀ

TEMA	Corso di preparazione teorico-pratico per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense - anno 2009 - Penale
MANIFESTAZIONE	corso
DATA	giovedì 26 novembre 2009
CITTÀ	<i>Ariano Irpino (Avellino)</i>
LUOGO	Tribunale di Ariano Irpino, Piazza Mancini
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Ordine degli Avvocati di Ariano Irpino - Scuola Forense

TEMA	Diritto europeo tra fonti, storia, attualità
MANIFESTAZIONE	incontro di studio
DATA	giovedì 26 novembre 2009
CITTÀ	<i>Belluno</i>
LUOGO	Aula magna - Istituto Leonardo da Vinci, Via Flavio Ostilio n. 8
ORARIO	Dalle 9
ORGANIZZAZIONE	Istituto Leonardo da Vinci
NOVITÀ	

TEMA	Giudice, difensore e pm in aula - Strategie e tecniche del processo
MANIFESTAZIONE	corso breve di formazione penalistica
DATA	sabato 28 novembre 2009
CITTÀ	<i>Enna</i>
LUOGO	Università degli Studi di Enna 'Kore', Via delle Olimpiadi
ORARIO	Dalle 10
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi di Enna 'Kore' e Scuola Superiore dell'Avvocatura - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense

TEMA	Conciliazione e arbitrato nelle comunicazioni elettroniche
MANIFESTAZIONE	giornata di studio
DATA	venerdì 30 novembre 2009

CITTÀ	<i>Napoli</i>
LUOGO	Aula 2 - Convento di S. Lucia al Monte, Corso Vittorio Emanuele n. 334-ter
ORARIO	Dalle 10,45
ORGANIZZAZIONE	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
NOVITÀ	

TEMA	Le società quotate. Il punto di vista del giurista d'impresa
MANIFESTAZIONE	seminario di diritto societario
DATA	martedì 1 dicembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 14,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - Commissione di Diritto commerciale e societario

TEMA	Le recenti riforme del processo civile ed il ruolo nomofilattico della corte
MANIFESTAZIONE	seminario
DATA	mercoledì 2 dicembre 2009
CITTÀ	<i>Roma</i>
LUOGO	Aula magna della Corte di Cassazione, Piazza Cavour
ORARIO	Dalle 15
ORGANIZZAZIONE	Corte Suprema di Cassazione - Ufficio dei referenti per la formazione decentrata
NOVITÀ	

TEMA	Le modifiche al codice di procedura civile
MANIFESTAZIONE	seminario sulla riforma della giustizia
DATA	venerdì 4 dicembre 2009
CITTÀ	<i>Pisa</i>
LUOGO	Palazzo dei Congressi, Via Matteotti n. 1
ORARIO	Dalle 9,30
ORGANIZZAZIONE	Consiglio Nazionale Forense, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa, Unione Distrettuale dei Consigli degli Ordini forensi della Toscana
VARIE	Verranno riconosciuti nove crediti formativi